



# CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

## Decreto Sindacale

n. 296 del 14 DIC. 2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA AGGIORNAMENTO 2022 PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO PER IL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA.**

### IL SINDACO METROPOLITANO

L'anno duemilaventidue il giorno QUATTORDICI del mese di DICEMBRE, alle ore 18:00, nella sede di Palazzo dei Leoni, con l'assistenza del Segretario Generale Rossana Carrubba:

**Vista** l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

**Vista** la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

**Viste** le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**Vista** la proclamazione del Sindaco del comune di Messina, dott. Federico Basile, avvenuta il 16 giugno 2022;

**Visto** l'art. 13 comma 1 della Legge 15/2015 e ss.mm. che recita "*Il Sindaco metropolitano è di diritto il Sindaco del comune capoluogo*";

**VISTI** i pareri, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;

- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

### DECRETA

**APPROVARE** la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

**DARE ATTO** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo a norma di legge.



**CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA**  
**Proposta di Decreto Sindacale**  
**della V DIREZIONE “AMBIENTE E PIANIFICAZIONE”**

**Ufficio dei RUP del PRA**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA AGGIORNAMENTO 2022 PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO PER IL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA.**

**Premesso** che la Città Metropolitana di Messina è soggetto attuatore del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina, siglato in data 22 ottobre 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco della Città Metropolitana di Messina;

**Preso atto** che il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina assegna al territorio complessivamente € 332 milioni, risorse a valere dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020;

**Considerato** che la Città Metropolitana di Messina ha individuato le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati alla ricucitura viaria del territorio e alla mobilità sostenibile mediante il miglioramento dei collegamenti interni e delle connessioni, alla realizzazione di interventi strategici e qualificanti per il territorio, alla valorizzazione turistica e naturalistica del patrimonio culturale ed ambientale, alla sicurezza del territorio con particolare riferimento alla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico;

**Tenuto conto** delle linee di sviluppo e delle aree di intervento sono stati identificati gli interventi prioritari e gli obiettivi, assicurando la progettazione di nuovi interventi strategici per la specifica area territoriale;

**Viste** le note Ares (2014) 646165 del 10 marzo 2014 e Ares (2014) 969811 del 28 marzo 2014, indirizzate al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica della Presidenza del Consiglio, con cui la Commissione Europea ha esplicitamente richiesto che tutte le Amministrazioni coinvolte nella programmazione e attuazione dei Fondi Strutturali adottino un Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) finalizzato a garantire:

- la capacità tecnica in termini di quantità e competenze del personale coinvolto;
- l'assicurazione di standard di quantità in relazione ai tempi e alle modalità di realizzazione degli interventi;
- il miglioramento di alcune funzioni trasversali determinanti per la piena e rapida realizzazione degli interventi;
- la massima trasparenza delle azioni collegate al Programma Operativo;

**Visto** il Decreto Sindacale n. 65 dell'8/3/2018 avente per oggetto "Ipotesi di Piano di Rafforzamento Amministrativo della Città Metropolitana di Messina relativo a "Bando Riqualficazione Periferie" e "Patto per lo Sviluppo". Nomina Responsabile Tecnico e istituzione del Comitato di Indirizzo";

**Preso atto** che per un'efficiente attuazione del Programma Operativo è stato quindi necessario procedere alla predisposizione di un Piano di Rafforzamento Amministrativo che costituisce un primario atto di indirizzo politico ed un importante strumento di rafforzamento della capacità amministrativa della Città Metropolitana di Messina;

**Preso atto** che, con Verbale dell'11 settembre 2018, il Comitato di Indirizzo P.R.A., costituito ai sensi del Decreto Sindacale n. 65 del 8/3/2018, ha approvato la proposta di Piano di Rafforzamento Amministrativo, per i successivi adempimenti;

**Ritenuto** necessario prevedere in fase di rimodulazione della tabella A del Patto per la Città Metropolitana di Messina la proposta di inserimento del "Piano di Rafforzamento Amministrativo" indicando la Città Metropolitana di Messina quale Ente Beneficiario, ai sensi dei contenuti relativi alla Politica di Coesione ed al ciclo di Programmazione 2014-2020, con l'Accordo di Partenariato siglato dall'Italia insieme alla Commissione europea ed i programmi operativi nazionali e regionali;

**Visto** il Decreto Sindacale n. 227 del 04/10/2018 di “Approvazione proposta di Piano di Rafforzamento Amministrativo per il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina”;

**Visto** l'atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina sottoscritto digitalmente dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale dott. Giuseppe L. C. Provenzano in data 28 ottobre 2019 e dal Sindaco Metropolitan dott. on. Cateno De Luca in data 14 ottobre 2019, pervenuto via pec con nota acquisita al protocollo generale in data 29 ottobre 2019 al n. 33500, con il quale è stato finanziato il Piano di Rafforzamento per un importo di € 2.480.640,00;

**Visto** il Decreto Sindacale n. 19 del 28 gennaio 2020 di nomina del dott. Biagio Privitera, funzionario dell'Ente, quale Responsabile Unico per l'Attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo della Città Metropolitana di Messina;

**Visto** il Decreto Sindacale n. 63 del 31 marzo 2021 con cui è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Rafforzamento amministrativo per il Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina;

**Vista** la Determinazione dirigenziale n° 482 del 19/05/2021 con cui sono stati approvati gli elaborati di gara e si è avviata la relativa procedura per l'affidamento del servizio di "RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE IMPEGNATO NELLA IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DEL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA; FSC 2014-2020;

**Vista** la Determinazione dirigenziale n° 1340 del 18/11/2021 con cui è stato affidato il servizio di "RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE IMPEGNATO NELLA IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DEL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA; FSC 2014-2020" al Rti DELOITTE CONSULTING s.r.l (capogruppo) + 1;

**Vista** la Delibera CIPESS n. 84/2021 (approvata nella seduta del 22/12/2021 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale, n. 71, del 25 marzo 2022) che approva il Piano di Sviluppo e Coesione della Città metropolitana di Messina, avente un valore complessivo di 335,00 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione, di provenienza contabile 2014-2020;

**Vista** la Delibera CIPESS n. 86/2021 (approvata nella seduta del 22/12/2021 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale, n. 33, del 09 febbraio 2022) - Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c);

**Considerato** che si ritiene opportuno intervenire al fine di ottenere la piena integrazione, interoperabilità ed evoluzione dei sistemi informativi che concorrono allo sviluppo, all'elaborazione ed alla gestione dei fondamentali documenti programmatici che stanno alla base della corretta implementazione e gestione dei procedimenti amministrativi;

**Ritenuto pertanto** necessario procedere all'aggiornamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo, per l'anno 2022, al fine di attualizzarlo alle intervenute esigenze organizzative e gestionali dell'Ente;

**Visto** il Decreto sindacale n°254 del 24 ottobre 2022 con cui viene confermato l'incarico di reggenza temporanea della V Direzione "Ambiente e Pianificazione" all'Ach. Roberto Siracusano;

**Si propone che il Sindaco Metropolitan**

#### **DECRETI**

**PRENDERE ATTO** di quanto formulato in proposta, parte integrante e sostanziale del presente Atto;

**APPROVARE** la proposta di Aggiornamento 2022 del Piano di Rafforzamento Amministrativo.

**TRASMETTERE** il presente Decreto all'Albo Pretorio;

**Il Responsabile dell'Attuazione del PRA**

*Dott. Biagio Privitera*

**Il Responsabile Tecnico del PRA**

*Dott. Francesco Roccaforte*

**Il Dirigente f.f.**

*Arch. Roberto Siracusano*

**SI ALLEGA IL SEGUENTE DOCUMENTO:**

**1. AGGIORNAMENTO 2022 PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO PER IL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA.**

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

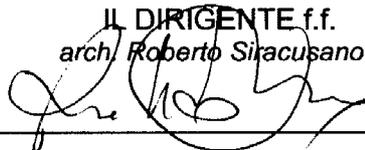
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di decreto.

Addi 13/12/2022

IL DIRIGENTE f.f.  
arch. Roberto Siracusano



Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Addi \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE f.f.  
arch. Roberto Siracusano

### PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di decreto.

Addi 13/12/2022

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI  
UFFICIO IMPEGNI  
VISTO PRESO NOTA  
Messina 13/12/2022 Funzionario

IL DIRIGENTE II DIREZIONE

IL DIRIGENTE F.F.  
D.ssa Maria Grazia Nulli

Ai sensi del D.Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE II DIREZIONE

Decreto Sindacale n. 296 del 14 DIC. 2022

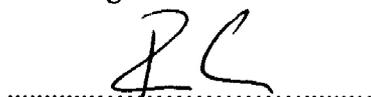
**OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA AGGIORNAMENTO 2022 PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO PER IL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA.**

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Sindaco Metropolitano**

  
.....  
Federico Basile

**Il Segretario Generale**

  
.....  
Rossana Carrubba

Il Certificato di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio di questa Città Metropolitana di Messina è reso in forma elettronica dal Servizio preposto.

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_



**Città Metropolitana di Messina**



**PIANO DI SVILUPPO E COESIONE  
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**

**PIANO di RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO  
Aggiornamento 2022**

## INDICE

1. Introduzione
2. Sezione anagrafica
3. Contesto organizzativo, legislativo e procedurale
4. Definizione delle responsabilità relative agli impegni del PRA
5. Obiettivi di miglioramento
6. Interventi di rafforzamento amministrativo
  - 6.1. Interventi sul personale
  - 6.2. Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni
  - 6.3. Quadro riepilogativo di sintesi
7. Trasparenza, informazione e comunicazione del PRA
8. Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA

## 1. Introduzione

La Città Metropolitana di Messina è soggetto attuatore del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina siglato in data 22 ottobre 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco della Città Metropolitana di Messina.

Il Patto sottoscritto ha assegnato al territorio complessivamente €. 881.553.002,00, di cui 332 milioni con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020: Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) - Delibera 10 agosto 2016. Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse. Delibera n. 26/2016.

Questo Ente, quale referente istituzionale e soggetto attuatore del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina cui è affidata la responsabilità di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi del Patto - inclusi quelli di spesa - anche attraverso l'avvio di processi di rafforzamento della propria capacità amministrativa, ha adottato, con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 227 del 4 ottobre 2018, il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), elaborato sulla base degli indirizzi e dei riferimenti metodologici formulati dalla Commissione Europea, da ultimo con le note Ares (2014) 646165 del 10 marzo 2014 e Ares (2014) 969811 del 28 marzo 2014.

Attraverso l'adozione del PRA e l'avvio delle relative azioni, la Città Metropolitana di Messina ha inteso favorire e sostenere un processo di innovazione organizzativa e di rafforzamento della capacità amministrativa tali da garantire una più efficiente ed efficace azione di governo del complesso percorso di attuazione del Patto, anche con riferimento alle esigenze di supporto e assistenza manifestate dai beneficiari, con l'obiettivo di accelerare il conseguimento dei risultati attesi in termini di tempi e qualità della spesa. Per questo motivo, in occasione della sottoscrizione dell'atto modificativo del Patto, il PRA è stato inserito tra gli interventi strategici del Patto, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 2,48 M€. circa. Al fine di supportare una rapida implementazione del PRA ed il conseguimento degli obiettivi del Patto, anche in termini di accelerazione della spesa programmata, è tuttavia necessario attivare iniziative articolate e continuative di affiancamento ed assistenza alle strutture amministrative coinvolte nella sua attuazione, come previsto dallo stesso Piano di Rafforzamento, anche in previsione di future esigenze che deriveranno da ulteriori possibili aggiornamenti e revisioni del quadro programmatico e regolamentare delle risorse assegnate.

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Città Metropolitana di Messina risponde, in particolare, alle raccomandazioni specifiche per Paese formulate dalla Commissione europea e dal Consiglio sul Programma Nazionale di Riforma 2013, in cui all'Italia è stata chiesta l'adozione di "misure strutturali per migliorare la gestione dei fondi dell'UE nelle regioni del Mezzogiorno in vista del periodo di programmazione 2014-2020" e agli indirizzi formulati in occasione dell'adozione del Position Paper della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di partenariato e dei Programmi Operativi che, nell'ambito di una delle priorità di finanziamento dei Fondi strutturali in Italia per il settennio 14-20, fa specifico riferimento al rafforzamento della capacità degli organismi coinvolti nella gestione e attuazione dei programmi cofinanziati, in particolare nelle aree meno sviluppate. In ottemperanza a quanto previsto nei documenti di cui sopra, nell'Accordo di partenariato per l'Italia approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 è stato previsto specificamente un paragrafo dedicato all'illustrazione dei contenuti minimi e delle finalità dei Piani di Rafforzamento Amministrativo: un'azione diretta di rafforzamento amministrativo sia in relazione alle esigenze più immediate di rafforzamento nella capacità di gestione dei fondi UE sia, più in generale, alla complessiva capacità amministrativa da conseguire nell'ambito delle azioni dell'Obiettivo Tematico 11 - nonché con quanto previsto dal paragrafo 2.5 dell'Accordo di Partenariato 2014/2020.

In questo quadro, il PRA costituisce il principale strumento di pianificazione a servizio dell'Amministrazione per migliorare la gestione delle proprie politiche e per avviare in modo coordinato un'attività di implementazione della gestione dei fondi e del funzionamento delle amministrazioni ad esse collegate.

Il PRA concorre, inoltre, a realizzare un nuovo modello di partecipazione dei territori, in una logica di integrazione e in un'ottica di collaborazione interistituzionale, come strumento di attuazione del principio di sussidiarietà.

Il PRA intende pertanto contribuire a conseguire i seguenti obiettivi:

- implementare a regime una più efficiente organizzazione della macchina amministrativa dell'Ente;
- permettere di accumulare stabilmente capacità ed esperienza gestionale all'interno dell'amministrazione;
- ridurre significativamente tempi e procedure per renderle compatibili con le regole comunitarie e con l'efficacia richiesta dalle politiche di sviluppo;

- semplificare e rendere ulteriormente più trasparenti le procedure di assegnazione, gestione e controllo degli interventi.

## 2. Sezione anagrafica

### CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Riferimenti dell'Amministrazione			
Nome	Indirizzo	Recapiti	Portale Web
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA	Palazzo dei Leoni - Corso Cavour, 86 - 98122 Messina	Telefono: +39 090 776 1339 Fax: +39 090 776 1733 PEC: protocollo@pec.prov.me.it C.F. 80002760835	<a href="https://www.cittametropolitana.me.it/">https:// www.cittametropolitana.me.it/</a>

Programma		
Nome	Sottoscrizione	Fondo
<i>Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina</i>	22 settembre 2016	Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020
<b>Piano Sviluppo Coesione della Città Metropolitana di Messina</b> [Delibera CIPESS n. 84 del 22 dicembre 2021]		

"Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina" ("Masterplan della Città Metropolitana di Messina") firmato in data 22 ottobre 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco Metropolitano di Messina, alla presenza del Presidente della Regione Siciliana, del Rettore dell'Università degli Studi e dei Sindaci del territorio.

Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all' art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell' Accordo di partenariato 2014-2020".

Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche.

Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse", con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati "Patti per il Sud".

Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo", con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014- 2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014- 2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate.

Circolare n. 1 del 05 maggio 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante " *Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie.*

Linee guida per le attività di verifica sulle risorse FSC 2014-2020 n. 1706-4 emanate il 15 giugno 2017 dall'Agenzia per la coesione territoriale;

*Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (convertito in L. 28/06/2019, n. 58) come novellato dall'art. 11-novies DL.52/2021 (convertito in legge 17/06/2021, n.87);*

Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, e in particolare l'articolo 126, comma 10, in base al quale le Amministrazioni pubbliche destinano le risorse disponibili nell'ambito dei rispettivi programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei 2014/2020, alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare la situazione di emergenza connessa all'epidemia COVID-19;

Delibera CIPESS n. 2/2021 del 29/04/2021 che contiene disposizioni di carattere generale sul PSC, ove sono delineati i contenuti, con l'indicazione delle 12 aree tematiche in cui ciascun Piano è articolato in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato; definizione della governance, con specifico riferimento all'Autorità responsabile, al Comitato di Sorveglianza, alle condizioni di modifica e all'adozione del sistema di gestione e controllo; le disposizioni quadro saranno propedeutiche all'attuazione dei PSC, da adottarsi con singole deliberazioni per ciascuna delle amministrazioni titolari degli interventi;

Linee guida per la definizione dei Si.Ge.Co. dei PSC, versione 1.0 del 15/09/2021;

Delibera CIPESS n. 84/2021 (approvata nella seduta del 22/12/2021 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale, n. 71, del 25 marzo 2022) che approva il Piano di Sviluppo e Coesione della Città metropolitana di Messina, avente un valore complessivo di 335,00 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione, di provenienza contabile 2014-2020;

Delibera CIPESS n. 86/2021 (approvata nella seduta del 22/12/2021 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale, n. 33, del 09 febbraio 2022) - Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c);

### 3. Contesto organizzativo, legislativo e procedurale

Le criticità su cui intervenire con azioni di miglioramento sono state individuate in 3 aree:

- Flussi procedurali e finanziari
- Organizzazione e sistemi di gestione del personale
- Funzioni trasversali e strumenti comuni

Con l'implementazione delle azioni del PRA si intende contribuire in maniera concreta e operativa a:

- mettere a regime una più efficiente organizzazione della struttura amministrativa nell'Ente;
- accumulare capacità ed esperienza gestionale nell'Amministrazione;
- ridurre significativamente la tempistica e la complessità procedurale di attuazione degli interventi, migliorandone l'efficienza e promuovendo una sempre maggiore diffusione dell'informazione;
- individuare ed attuare la priorità di miglioramento della capacità amministrativa e tecnica nella gestione degli interventi di investimento pubblico inseriti nei documenti programmatici dell'Ente.

L'analisi avviata all'interno della struttura amministrativa e gestionale della Città Metropolitana di Messina ha individuato punti di debolezza e punti di forza al fine di stabilire le concrete azioni di intervento del PRA.

#### Punti di Debolezza

- carenza di figure dirigenziali
- carenza di figure specialistiche in ambito tecnico, amministrativo, finanziario e contabile
- necessità di ammodernamento tecnologico delle attrezzature (hardware e software) e infrastrutture informatiche e di comunicazione

#### Punti di Forza

- figure quadro di elevate capacità professionale che vanno ulteriormente valorizzate
- capacità di fare squadra fra professionalità presenti nelle diverse direzioni
- attivazione di azioni gestionali funzionali al superamento di criticità finanziarie

#### Analisi del Contesto Interno

L'analisi del contesto interno, in linea con gli anni precedenti, ha previsto un'attenta osservazione della realtà amministrativa in cui opera ed interagisce l'ente, con lo scopo primario di integrare e sedimentare le azioni previste nella quotidianità organizzativa.

Sotto il profilo organizzativo, la condizione di pregresso squilibrio ha reso impossibile sostituire i dirigenti collocati in pensione, a seguito del piano di fuoruscita reso necessario per il contenimento delle spese, per cui oggi la Città Metropolitana di Messina si ritrova con un solo dirigente amministrativo titolare in servizio.

Le figure quadro stanno supplendo a detta carenza strutturale ma sono gravate di elevati carichi di lavoro al limite della sostenibilità. A ciò si aggiunge l'ulteriore progressiva riduzione del personale per pensionamento.

La naturale conseguenza di tale condizione potrebbe determinare criticità anche in termini di responsabilità e la possibile compromissione del progetto di sviluppo della Città Metropolitana di Messina.

#### **Criticità relative alle unità coinvolte nell'attuazione**

**Carenza di personale** a supporto del Responsabile degli interventi, anche in considerazione dei vincoli della Finanza pubblica e delle disposizioni sui limiti ai tetti di spesa e alle capacità assunzionali rappresenta la principale criticità per l'Amministrazione anche in considerazione della centralizzazione dei servizi di Assistenza Tecnica e della loro focalizzazione sugli aspetti di coordinamento, indirizzo generale e di monitoraggio.

- **Carenza di competenze** di carattere generale sulle programmazioni complesse e sulla capacità di programmare ed attuare interventi di investimento pubblico, dovuta alla rapida evoluzione normativa e di contesto, all'assenza di modelli di incentivazione, all'aggiornamento e all'ampliamento delle competenze
- **Rischio di inadeguatezza** delle risorse umane dedicate in alcuni settori chiave sia come quantità che in termini di competenza
- **Distribuzione disomogenea** delle responsabilità e dei carichi di lavoro tra i soggetti coinvolti nella programmazione, attuazione, gestione e controllo
- **Parziale digitalizzazione dei processi e dematerializzazione delle relative pratiche**
- **Assenza di una base dati solida** a causa della incompleta imputazione dei dati di monitoraggio da parte dei soggetti deputati
- **Difficoltà nell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica mediante le procedure informatiche**

#### **Criticità relative all'aspetto finanziario**

Gli enti sono chiamati al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e ss.mm.ii, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turnover, devono uniformare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

- **razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative** anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici
- **contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa**, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.
- il comma 557-ter stabilisce il divieto di "procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo" nel caso di mancato rispetto di quanto previsto.
- il comma 557-quater stabilisce che detti enti "assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

#### **Criticità**

##### **Oneri Amministrativi**

- diversificazione di adempimenti, procedure e modulistica tra amministrazioni locali e centrali con conseguenti ostacoli alla digitalizzazione
- Miglioramento delle linee guida e modulistica standardizzata per i RUP

- particolari difficoltà nella gestione delle procedure complesse, che richiedono l'acquisizione di atti da parte di un elevato numero di amministrazioni per l'avvio dei programmi e degli interventi di investimento pubblico dell'Ente di area vasta
- Perfezionamento delle procedure ben definite in termini di attività da svolgere e attribuzione delle responsabilità
- carenza di una procedura informatizzata in rete con i centri di costo per il monitoraggio e valutazione delle performance del personale legate agli obiettivi assegnati

#### **Governance Multilivello**

- Fragile funzionalità della governance multilivello, frammentarietà ed eccessiva articolazione del sistema delle competenze amministrative e i riflessi che da ciò conseguono in termini di capacità di attuare e realizzare politiche e investimenti pubblici
- Eccessiva frammentazione, con conseguente mancanza di una chiara definizione di obiettivi e risultati a lungo termine, dell'azione volta a rendere le amministrazioni pubbliche maggiormente capaci di realizzare gli interventi e conseguire gli effetti in termini di cambiamento da essi attesi
- scarso collegamento fra valutazione delle politiche pubbliche e strategia di medio e lungo termine di miglioramento delle capacità dell'amministrazione di conseguire i risultati degli investimenti pubblici ad essa affidati

#### **Gestione Interventi di Investimento Pubblico**

- Inadeguata capacità di programmare, progettare e rendere operativi e realizzare operazioni in tempi dati e secondo criteri specifici richiesti dalle regole dei fondi
- inadeguatezza della macchina amministrativa alla gestione e all'attuazione di programmi / interventi di investimento pubblico complessi da realizzare in tempi definiti e attraverso percorsi tecnico-amministrativi che disegnino modalità coerenti a una rapida attuazione degli interventi di investimento pubblico. Tali da evitare ritardi.
- la necessità di conseguire standard più adeguati per la corretta ed efficiente realizzazione di funzioni tecniche (fra le quali valutazione, monitoraggio, gestione informatizzata del circuito tecnico e finanziario) decisive nel garantire la buona gestione degli interventi di investimento pubblico
- carenza di personale e necessità di significativi interventi di rafforzamento sia numerico che delle competenze.
- Necessità di implementazione di percorsi formativi/aggiornamento specialistici
- mancanza di un sistema di condivisione e gestione della documentazione strutturato per processo/intervento
- utilizzo di attrezzature hardware e software obsolete e linea di connessione internet lenta

Nell'ambito del **contesto legislativo**, le politiche da adottare per migliorare la performance dell'Ente e, contestualmente, ridurre e riqualificare la spesa pubblica si prefiggono i seguenti obiettivi:

- semplificazione amministrativa;
- prevenzione della corruzione;
- trasparenza;
- digitalizzazione;
- efficienza, qualità e gestione delle performance.

Per rispondere adeguatamente alle priorità menzionate il PRA prevede una strategia finalizzata al rafforzamento della capacità istituzionale dell'Ente e delle parti interessate che realizzi un'effettiva modernizzazione del sistema amministrativo ed implementi un nuovo modello di governance, nell'attuazione delle politiche di sviluppo.

Pertanto, a supporto dell'attuazione degli interventi di rafforzamento e modernizzazione della Città Metropolitana di Messina, si interverrà con specifiche misure che andranno ad impattare su specifici aspetti che caratterizzano la capacità istituzionale ed amministrativa dell'Ente: la qualità delle risorse umane, le qualità dell'organizzazione, lo

sviluppo dei sistemi di performance management, il livello di digitalizzazione, la gestione delle relazioni interistituzionali e delle relazioni con gli stakeholder.

Per quanto attiene agli interventi di carattere orizzontale e derivanti da specifiche esigenze strategiche connesse alle policy attuate, le stesse saranno tese a migliorare stabilmente le capacità dell'Amministrazione in funzioni amministrative e tecniche cruciali per aumentare la qualità e l'efficacia delle politiche di investimento pubblico ed il coordinamento della governance multilivello.

Il **modello organizzativo**, a fronte di professionalità interne adeguate per competenze ma assai esigue nel numero, si basa su un utilizzo mirato di risorse esterne (per definizione temporanee) che rafforzano l'organizzazione e l'operatività degli uffici.

In questo quadro le principali priorità che si stanno perseguendo, per migliorare il contesto organizzativo di gestione del Patto, possono essere indicate nelle seguenti:

- adeguare le capacità della struttura di gestione con riferimento a competenze tecniche, amministrative, economico – finanziarie;
- assicurare in tempi ristretti il rafforzamento quantitativo e qualitativo della dotazione di esperti specializzati per singola funzione e ufficio, specificatamente nei processi di programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo;
- rafforzare ed innovare la dotazione tecnologica degli uffici in relazione alle funzioni esercitate, anche per consentire più elevati livelli di digitalizzazione delle procedure tecniche, amministrative e finanziarie.

In chiave **procedurale**, la gestione e l'aggiornamento del Piano comportano la necessità di dare attuazione a numerose procedure amministrative che le modifiche normative degli ultimi anni, a livello europeo e nazionale, rendono sempre più complesse. Il riferimento è a discipline quali quella inerente le procedure di appalto e quella contrattuale. La numerosità e complessità di queste procedure richiede una disponibilità crescente di competenze specialistiche in ambiti trasversali (contratti, affari giuridici e legali).

A questo si aggiunge anche la crescente complessità delle procedure di gestione e controllo del Piano (ad esempio liquidazioni, potenziamento dei controlli, monitoraggio), che implicano un incremento degli adempimenti formali e quindi dei carichi di lavoro per le strutture a vario titolo coinvolte nella gestione del Piano.

La **strategia** che la Città Metropolitana di Messina sta attuando per il superamento delle criticità consiste nell'accrescere l'efficacia e l'efficienza della gestione degli interventi di investimento pubblico che costituiscono il Patto, implementando, accrescendo e specializzando le competenze, la capacità dell'organizzazione interna dell'Ente e rafforzando la cooperazione con i Rup degli interventi.

La strategia d'intervento, in conformità con il Piano Operativo, è pianificata su due ambiti:

- a) Piano di Rafforzamento interno;
- b) Assistenza tecnica di supporto alla struttura amministrativa che consentirà, oltre al supporto lavorativo, una azione di empowerment (*potenziamento*) dello stesso personale addetto grazie ad una attività sinergica con il personale esterno altamente specializzato in termini di learning by doing (*imparare facendo*).

Le principali linee programmatiche di rafforzamento amministrativo individuate in fase di analisi, sia dal punto di vista delle competenze del personale che dal punto di vista delle tecnologie, risultano essere:

#### **Rafforzamento del personale direttamente impegnato nell'attuazione degli interventi.**

Implementare il numero di unità di personale, un sistema incentivante del personale interno collegato agli obiettivi personali da raggiungere, le competenze tecniche e la formazione specialistica del personale dell'Ente connesse alle novità introdotte dalla nuova programmazione, dalle normative europee, nazionali e regionali con specifico riferimento agli appalti pubblici per lavori, servizi e forniture, procedimenti amministrativi, progettazione, gestione economico finanziaria, monitoraggio, trasparenza, anticorruzione, privacy/data protection, dematerializzazione, manuali della conservazione, piano di informatizzazione, della sicurezza informatica e al ruolo alla Città Metropolitana di Messina nell'ambito del sistema SI.GE.CO.

**Rafforzamento delle tecnologie, dei sistemi informativi, dell'internet working, delle attrezzature hardware e software che consentano di ottimizzare i processi lavorativi.**

Adottare tecnologie, acquisire sistemi informativi, attrezzature hardware e software, implementare l'internet working, capaci di migliorare l'efficienza, la trasparenza e l'affidabilità dell'Ente, da intendersi come possibilità di rendere più veloce lo svolgimento delle attività, semplificando anche i cicli lavorativi, creare le condizioni per il personale potere condividere le informazioni relative alle attività avviate e garantire costantemente la trasparenza nell'attuazione degli interventi: appalti pubblici per lavori, servizi e forniture, procedimenti amministrativi, progettazione, gestione economico finanziaria, monitoraggio, trasparenza, anticorruzione, privacy/data protection, dematerializzazione, manuali della conservazione, piano di informatizzazione e della sicurezza informatica.

#### 4. Definizione delle responsabilità relative agli impegni del PRA

Responsabile Politico PRA	Sindaco Metropolitan dott. Federico Basile
Responsabile Tecnico PRA	Dott. Francesco Roccaforte
Comitato di Indirizzo PRA	Segretaria Generale (presiede), Responsabile Unico dei Programmi, Dirigente Servizio Gestione giuridica del Personale
Responsabile Unico Attuazione PRA	Dott. Biagio Privitera

Il Responsabile Tecnico del PRA è individuato nel **Dott. Franco Roccaforte** e si avvale, per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento e monitoraggio degli interventi, di un Responsabile Unico per l'Attuazione del PRA che sovrintende ad una specifica **unità organizzativa**; il Responsabile Tecnico del PRA opera in stretto raccordo con il **Comitato di Indirizzo**. Tale Comitato, che può essere integrato da altri soggetti istituzionali, ha funzione di indirizzo e sorveglianza sulla realizzazione delle attività, delle azioni e sul raggiungimento dei target.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Responsabile Tecnico del PRA:

- assicura al PRA un orizzonte temporale di almeno n. 4 (quattro) anni;
- aggiorna ogni anno il PRA in funzione dell'attuazione del Patto;
- verifica, sulla base di un monitoraggio semestrale, l'avanzamento del PRA e indica le eventuali azioni correttive per assicurare la qualità, la tempestività, l'efficienza e l'efficacia delle misure di miglioramento amministrativo;
- predispone una relazione annuale sullo stato di avanzamento del PRA, che presenta al Comitato di Indirizzo, inclusa nella Relazione di Attuazione Annuale (ex art. 50 del Reg. UE n. 1303/2013);
- assicura una valutazione esterna ed un supporto analitico sull'avanzamento del PRA.

Con l'obiettivo di assicurare la buona *governance* e relativa attuazione del PRA il Responsabile Unico per l'Attuazione del PRA è coadiuvato da un'idonea struttura di supporto (**unità organizzativa**), composta da 3 unità di personale, giusta Determinazione del Segretario Generale n°260 del 29/03/2021. La copertura finanziaria delle attività svolte dal personale della struttura di supporto al Responsabile Unico per l'Attuazione sarà assicurata a valere su risorse del PRA o interne all'ente.

Il Piano, approvato con Decreto sindacale n° 227 del 04/10/2018 e aggiornato con Decreto Sindacale del 31/03/2021 viene rimodulato ogni anno in funzione dell'attuazione del Piano. In tale orizzonte temporale, il Responsabile per l'Attuazione del PRA attuerà quei cambiamenti che dovessero rendersi necessari.

Questo assetto organizzativo consentirà di individuare un meccanismo puntuale di confronto tra settori della Pubblica Amministrazione anche non direttamente coinvolti nel Patto, in grado di affrontare in maniera efficace ed efficiente le complessità connesse alle tematiche trasversali, favorendo una maggiore integrazione tra scelte settoriali e verticali e una maggiore sinergia in alcuni ambiti di policy specifici, rappresentando in tal modo un vero e proprio meccanismo di deputizing (sostituzione).

## 5. Obiettivi di miglioramento

### Obiettivi strategici

L'implementazione del PRA intende perseguire l'obiettivo strategico del miglioramento complessivo delle prestazioni dell'Ente, attivando e realizzando una serie di attività ed azioni su due direttrici specifiche:

- **rafforzare** la capacità tecnica, amministrativa ed economica – finanziaria dell'Ente e delle direzioni coinvolte nel conseguimento dei risultati di *policy*; gli interventi dovranno contribuire ai necessari processi di riforma volti alla razionalizzazione delle azioni attuate dall'Amministrazione, al miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione delle risorse umane tramite azioni incentivanti, attività di formazione specialistica ed accompagnamento affidate ad *expertise* di alto profilo per la loro attuazione, monitoraggio e valutazione dei risultati;
- **migliorare**, attraverso azioni orizzontali per tutte le strutture gestionali dell'Ente volte alla promozione ed alla estensione di buone pratiche, le capacità dell'Ente in funzioni amministrative, tecniche e finanziarie cruciali per accrescere la qualità e l'efficacia delle politiche di investimento pubblico, del coordinamento della *governance* multilivello nella realizzazione degli interventi di investimento pubblico, della programmazione all'attuazione delle politiche pubbliche.

### obiettivi specifici

- migliorare la gestione delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di lavori e l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante azioni mirate alla standardizzazione della modulistica e l'estensione di soluzioni informatiche (e-procurement) per la riduzione dei tempi e l'efficace e trasparente gestione delle procedure di appalto;
- rendere più efficiente l'applicazione delle procedure di monitoraggio, controllo e di rendicontazione;
- rendere efficace ed efficiente l'attivazione dei circuiti finanziari potenziando e diffondendo l'utilizzo di sistemi informativi e banche dati per la standardizzazione e la gestione dei processi amministrativi;
- promuovere il miglioramento degli aspetti organizzativi e delle competenze per l'efficace gestione dei programmi e degli interventi di investimento pubblico, incentivando e qualificando le competenze e le capacità tecnico-amministrative del personale interno, potenziando i flussi informativi e di comunicazione interna ed esterna per consentire il più ampio processo di partecipazione alle politiche strategiche dell'ente locale;
- potenziare / riorganizzare / implementare sistemi informatici dedicati ed acquisire nuove soluzioni tecnologiche in chiave hardware e software.

Il complesso degli obiettivi di miglioramento da conseguire al fine di raggiungere i target di efficienza amministrativa e di efficacia finanziaria degli interventi di rafforzamento ha delineato il quadro delle azioni e delle attività da implementare.

Nello specifico, l'obiettivo di carattere organizzativo di puntare su un rafforzamento delle competenze ed una maggiore e puntuale responsabilizzazione del personale coinvolto nell'attuazione del Piano, avrà un impatto sul miglioramento dei tempi procedurali e sull'avanzamento della spesa.

Le altre attività volte alla standardizzazione dei processi e degli strumenti mireranno, prevalentemente, al contenimento dei tempi procedurali, oltre che, in alcuni casi, al miglioramento delle performance finanziarie; allo stesso modo, relativamente alle responsabilità attuative degli interventi, le attività messe in campo avranno l'obiettivo di velocizzare l'avanzamento dei progetti, incidendo così sulla performance amministrativa e finanziaria della programmazione dell'Ente.

L'esigenza di gestire la complessità dei processi e dei meccanismi di coordinamento, anche con riferimento alle fasi di programmazione e di monitoraggio della successiva attuazione, affrontata attraverso un potenziamento degli strumenti di governo degli interventi, ha quale obiettivo, da una parte, il miglioramento della capacità di analisi delle prospettive di concretizzazione della programmazione in campo, dall'altra di favorire l'analisi delle criticità e l'assunzione di scelte strategiche opportune.

#### Processi coinvolti da attività ed azioni di rafforzamento

- programmazione
- attuazione
- gestione
- controllo
- monitoraggio
- verifica valutativa

#### Standard di qualità con riferimento ai tempi e alle modalità di realizzazione delle principali procedure

fasi di attuazione  
pagamenti  
controlli ecc.

#### Capacità tecnica in termini di quantità e competenze del personale responsabile della gestione e controllo degli interventi

formazione personale  
organizzazione personale  
riorganizzazione processi interni  
potenziamento/riorganizzazione/implementazione sistemi informativi

#### Funzioni trasversali determinanti per la realizzazione degli interventi

semplificazione legislativa  
potenziamento/riorganizzazione/implementazione sistemi informativi  
sistema informatico di gestione e trasmissione dati  
gestione dei flussi finanziari  
sistema dei controlli amministrativi

## 6. Interventi di rafforzamento amministrativo

### 6.1. Interventi sul personale

Le più recenti e frequenti modifiche del quadro normativo e regolamentare, nazionale ed europeo, impongono un aggiornamento puntuale dei dirigenti e dei funzionari della Città Metropolitana. Infatti, alla complessità del contesto di riferimento dell'azione amministrativa e all'innovazione dei processi di lavoro deve corrispondere una adeguata pianificazione di interventi di capacitazione, formazione, affiancamento e di rafforzamento al fine di superare le debolezze di carattere organizzativo e strutturale della macchina amministrativa. L'esame dei dati disponibili ha fatto emergere, nel suo insieme, la necessità di interventi di razionalizzazione e rafforzamento amministrativo.

Con Determinazione dirigenziale n° 1340 del 18/11/2021 è stato affidato il servizio di "RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE IMPEGNATO NELLA IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DEL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA; FSC 2014-2020" al Rti DELOITTE CONSULTING s.r.l (capogruppo) + 1 ponendosi l'obiettivo di un ammodernamento ed attualizzazione della struttura metropolitana. Diversi saranno gli interventi di formazione specialistica per il personale direttamente coinvolto nella implementazione e gestione del Piano, il personale non direttamente coinvolto ed il personale delle strutture periferiche: allo stesso modo sono stati previsti degli interventi di erogazione di servizi specialistici e di affiancamento.

Gli interventi sono orientati a rafforzare i processi di coordinamento, implementazione, gestione, controllo e monitoraggio del Piano, a responsabilizzare tutti i soggetti/strutture coinvolti, sia direttamente che indirettamente, rafforzandone e consolidandone la capacità amministrativa, oltre che la verifica ed approfondimento di tematiche gestionali della PA, anche di natura programmatica, quali:

- l'analisi, la mappatura e la reingegnerizzazione dei processi dell'Amministrazione;
- l'analisi qualitativa-quantitativa delle risorse umane;
- la rilevazione dei fabbisogni delle strutture organizzative coinvolte nella implementazione e gestione del Piano.

n.	intervento	attività	data completamento	responsabile	fonte	importo
1	Rafforzamento del personale Impegnato nella implementazione e gestione del Patto				FSC 2014_2020 Patto Rimodulato	€ 1.850.000,00 (4 anni)
1.1		<i>Supporto attività giuridiche, amministrative ed economico contabili:</i> - Potenziamento della dotazione di organico delle strutture impegnate nella implementazione e gestione del Patto - Supporto per l'analisi, la mappatura e la reingegnerizzazione dei processi dell'Amministrazione - Supporto per l'analisi qualitativa-quantitativa delle risorse umane - Rilevazione dei fabbisogni delle strutture organizzative coinvolte nella implementazione e gestione del Patto				
1.2		<i>Supporto attività tecniche:</i> - Potenziamento della dotazione di organico delle strutture impegnate nella implementazione e gestione del Patto - Supporto per l'analisi, la mappatura e la reingegnerizzazione dei processi dell'Amministrazione - Supporto per l'analisi qualitativa-quantitativa delle risorse umane - Rilevazione dei fabbisogni delle strutture organizzative coinvolte nella implementazione e gestione del Patto				
1.3		<i>Supporto attività monitoraggio, controlli (verifiche 1° livello):</i> - Potenziamento della dotazione di organico delle strutture impegnate nella implementazione e gestione del Patto - Supporto per l'analisi, la mappatura e la reingegnerizzazione dei processi dell'Amministrazione - Supporto per l'analisi qualitativa-quantitativa delle risorse umane - Rilevazione dei fabbisogni delle strutture organizzative coinvolte nella implementazione e gestione del Patto				

## 6.2 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni

Il fenomeno dell'innovazione tecnologica, negli ultimi decenni, ha coinvolto ogni tipo di organizzazione, sia essa pubblica o privata, provocando vere e proprie rivoluzioni organizzative supportate da provvedimenti normativi che in modo consapevole ne hanno stimolato l'adozione: uno degli aspetti più delicati che caratterizza tale fenomeno è la gestione delle risorse tecnologiche di cui una organizzazione dispone nonché l'acquisizione ed il monitoraggio delle informazioni indispensabili per identificare il momento in cui tali tecnologie divengono obsolete e necessitano di essere sostituite da nuovi strumenti più efficaci, capaci di soddisfare meglio, rispetto ai vecchi strumenti, quelle che sono le esigenze della macchina amministrativa.

La Città Metropolitana di Messina è dotata di diversi software gestionali, che però non consentono di operare in un'unica banca dati centralizzata, rendendo necessario quindi procedere con soluzioni nativamente integrate. Pertanto, nell'ambito delle attività preliminari di avvio nonché di buona organizzazione aziendale, in coerenza con gli obiettivi strategici previsti, emerge la necessità di dotarsi di una piattaforma software gestionale ERP (Enterprise Resource Planning) che consenta una razionalizzazione dei processi e dell'impiego delle risorse umane. L'indirizzo strategico di questo ente è di uniformare per quanto possibile flussi, processi e banche dati.

Questo aspetto rappresenta la chiave di volta attraverso cui la Città Metropolitana di Messina si propone di rendere più efficiente la sua azione operativa, potenziando da un lato, la qualità dei servizi pubblici e diminuendo, dall'altro, i costi per la comunità, al fine di perseguire l'obiettivo strategico della semplificazione delle procedure in un'ottica di dematerializzazione.

Gli interventi proposti si pongono come obiettivo finale la piena integrazione, interoperabilità ed evoluzione dei sistemi informativi che concorrono allo sviluppo, all'elaborazione ed alla gestione dei fondamentali documenti programmatici che stanno alla base della corretta implementazione e gestione dei procedimenti amministrativi.

Di seguito la tabella esplicativa:

intervento	attività	data completamento	responsabile	fonte	importo
Implementazione di sistemi informatici	Adesione a convenzioni quadro per l'acquisizione in riuso di Sistema/ Piattaforma Informatica integrata: - installazione e configurazione; - servizi di personalizzazione; - supporto popolamento dati; - assistenza tecnico - informatica; - consulenza giuridico - archivistica; - formazione e affiancamento specialistico all'utilizzo del Sistema/ Piattaforma .			FSC 2014_2020 Patto Rimodulato	€ 630.640,00

### 6.3 Quadro riepilogativo di sintesi

INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO	Fonte	Importo
<b>6.1 Interventi sul personale</b>	FSC 2014_2020 Patto Rimodulato	€ 1.850.000,00
<b>6.2 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni</b>	FSC 2014_2020 Patto Rimodulato	€ 630.640,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 2.480.640,00</b>

\*Importi vanno considerati incluso IVA

### 7. Trasparenza, informazione e comunicazione del PRA

L'Amministrazione della Città Metropolitana di Messina continuerà a garantire la piena trasparenza sull'attuazione degli interventi e stimolerà un controllo sociale sulla gestione delle politiche di coesione rendendo pubblico, disponibile e fruibile il PRA sul portale web istituzionale, all'indirizzo <https://www.cittametropolitana.me.it/>, all'interno di una specifica sezione tematica dedicata, mettendo a disposizione tutta l'informazione rilevante in modalità aperta e secondo standard di interoperabilità.

Nell'ambito di specifiche iniziative di comunicazione del Piano potranno essere previste azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti degli stakeholders, dei beneficiari degli interventi di investimento pubblico e dei cittadini, con lo scopo di stimolare il confronto con il territorio sulle tematiche e i contenuti del PRA e con l'obiettivo di raccogliere utili riscontri al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza amministrativa nella gestione delle risorse pubbliche.

Per garantire adeguata trasparenza e pubblicità al PRA e all'avanzamento della sua attuazione sono state quindi individuate le seguenti attività:

- evento di presentazione del PRA;
- pubblicazione del PRA, di suoi aggiornamenti periodici, della relazione annuale, dei documenti di monitoraggio e di valutazione sullo stato di avanzamento su un'area dedicata all'interno del portale istituzionale della Città Metropolitana di Messina;
- presentazione della Relazione Annuale sullo Stato di Avanzamento del PRA;
- presentazione del PRA, dei risultati raggiunti e delle eventuali criticità incontrate, nell'ambito delle iniziative di comunicazione.

### 8. Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA

L'attività di monitoraggio del PRA si focalizzerà sullo stato di avanzamento e sull'efficacia delle azioni messe in campo, con una diagnosi delle criticità riscontrate, sulla base della quale strutturare eventuali azioni correttive da apportare agli strumenti previsti.

La valutazione sarà realizzata nel rispetto della necessaria terzietà e indipendenza e sarà dedicata al livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei relativi target previsti; su tali basi essa fornirà indicazioni per l'aggiornamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo del successivo biennio.

Al Responsabile Tecnico del PRA è affidato il compito di monitorare le misure attuative di competenza previste nel PRA: al fine di assicurare la qualità, la tempestività, l'efficienza e l'efficacia delle misure di miglioramento amministrativo. Il Responsabile Tecnico del PRA si avvale della collaborazione dell'**unità organizzativa del PRA**.

L'azione di stretto raccordo con le diverse "strutture" della governance metropolitana consentirà al Responsabile Tecnico del PRA di fornire tutte le necessarie informazioni alle strutture di governance nazionale, secondo le modalità e le procedure o indicazioni che saranno stabilite dagli organismi sovraordinati. Il Responsabile Tecnico del PRA, inoltre, assicurerà l'attuazione del processo di autovalutazione, nonché lo svolgimento della valutazione esterna nell'analisi dell'avanzamento del PRA, in raccordo con le strutture di governance nazionale.

Al 24.mo mese dall'approvazione del PRA (mid-term review), ovvero a metà dell'orizzonte temporale definito, il Responsabile Tecnico del PRA potrà proporre la revisione del Piano inserendo ulteriori interventi la cui necessità di realizzazione è emersa solo successivamente, eliminandone eventuali non più attuali per l'Amministrazione o modificando interventi già in programma.

La mid-term review sarà sostenuta dall'analisi dei risultati dall'autovalutazione interna.